LA PATRIA DEL FRIULI

Sabato 27 Giugno 1903 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVII - N. 153

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

IL VOTO.

Se ieri a Montecitorio dopo gli Oratori inscritti l'on. Zanardelli, rispondendo a tutti confermò le *dichiarazioni del Governo*, in altra parte del Giornale i Lettori troveranno le risultanze del voto. Prevedesi una maggioranza favorevole al Ministero più confortevole di quella conseguita nel 10 giugno, e sopra un ordine del giorno proposto dall'on. Villa; però non tale da determinare divisioni precise tra i vari gruppi della Camera. Anzi forse mai s'ebbe a verificare maggior indisciplinatezza in parecchi Deputati di Destra e dell'Estrema essendosi dichiarati discordi dagli amici del loro gruppo.

Per siffatta anormalità, il voto della giornata di ieri, (oppure di questa sera, nel caso che, dopo il Discorso di Zanardelli, parecchi Deputati avessero voluto soggiungere schiarimenti personali) il voto della Camera non gioverà punto a quel futuro raggruppamento che noi avressimo desiderato nello scopo di veder ricostituito al più presto il classico dualismo costituzionale, lasciando in disparte Socialisti e Repubblicani, di cui non dovrebbesi aver bisogno per la maggioranza ministeriale. Se non che c'è da riflettere come di breve durata sarà la situazione creata dal voto e poichè indubbiamente con esso l'onorevole Zanardelli sarà vittorioso, nel corso delle vacanze estive sarebbegli dato di rendere manco sensibili certe deficenze riconosciute in qualche Ministro, quantunque egli siasi sempre professato nemico di crisi extra-parlamentare. Due portafogli sono vacanti per dimissioni spontanee e così due sotto segretariati di Stato; e queste non bastando per accontentare qualche gruppo di fede incerta, il Presidente del Consiglio potrebbe far capire a qualche Collega nel Gabinetto la convenienza di uscirne; e ciò ottenuto, un più largo rimpasto ne assicurerebbe le sorti sino a novembre. Nè questo fatto si direbbe in contrasto con le dichiarazioni Zanardelliane contro il *trasformismo*, dacchè noi abbiamo vagheggiato l'unione di tutte le Sinistre e della Estrema democratica - radicale - legalitaria, di cui Giuseppe Zanardelli l'Italia acclamò già quale capo supremo.

Costituita così la Parte ministeriale, l'Opposizione costituzionale di Destra e del Centro, con gli sbandati degli altri gruppi che vogliono essere chiamati *indipendenti*, gioverebbe al meccanismo della discussione, e si preparerebbe per l'avvento al Governo, quando su questioni speciali ed obiettive si formasse altra maggioranza eclettica.

Da quanto abbiam voluto ripetere pur oggi in attesa del voto, i Lettori della *Patria* non potranno negarci un piccolo merito, quello della coerenza. Sempre ossequiosi verso l'on. Zanardelli, dal suo alto intelletto aspettavamo che la crisi, determinata dal voto del 10 giugno, fosse risolta in uno o nell'altro dei due modi, su cui corsero voci di trattative che poi andarono fallite. Oggi, in seguito ad altro voto della Camera gli è sempre possibile di dar consistenza al Gabinetto. Ciò non avvenendo, le nostre previsioni non potrebbero mutare. A novembre nuova crisi e forse un nuovo Capo responsabile del Governo (che dovrebbe essere l'on. Giolitti) avrà dal Re l'incarico di elezioni generali il cui compito sarebbe di restaurare il Parlamentarismo in Italia.

G.

Il Ministero ha vinto

con ottantasei voti di maggioranza.

Alla seduta di jeri parteciparono 429 deputati. La Camera era nervosissima, e ascoltava con segni d'impazienza i discorsi. Notiamo quello dell'on. Marcora, capo dei radicali estremi (del cui gruppo fa parte l'on. Girardini) col quale spiega perchè il suo gruppo voterà a favore dl Ministero. Chiuse deplorando di non avere a compagni tutti quelli con i quali tre anni or sono sostenne le lotte per la libertà. Staccandosi da essi sente di rappresentare i veri interessi della democrazia (*vivissime approvaz.. applausi prolungati a sinistra, congratulazioni*).

Parlò poi l'on. Zanardelli, scagionandosi delle accuse mossegli dagli avversari ed enumerando quanto fece il Ministero da lui presieduto.

All'elogio fattogli dall'on. Bissolati di aver reso impossibile il ritorno della reazione, risponde che tale ritorno è tutt'altro che impossibile, specialmente con l'abuso che in un periodo di vera libertà se ne possa fare. (*Benissimo*).

All'on. Sacchi, che gli rimproverava di non aver accettato parte del programma dell'Estrema sinistra, osserva che egli pure consente nelle economie militari, ma che poco vantaggio ne deriverebbe se si considerano le notevoli spese che ad esse si vorrebbero contrapporre. Non ravvisa i pericoli della politica estera temuti dall'on. Guicciardini (*commen.*), giacchè l'Italia non ha mai avuto come ora tanta simpatia e tanto credito all'estero (*appr.*) Non ha la pretesa di credere di non aver commessi errori, ma se considera la vacuità degli argomenti sostenuti dall'opposizione, dalla modestia passa all'orgoglio e con tutta coscienza può invitare la Camera a dargli il suo voto. (*vivissime approvazioni, applausi prolungati.*)

Villa propone e svolge il passaggio all'ordine del giorno. Dice non poter oggi la camera pronunziare una condanna, che rappresenterebbe un salto nel buio; e tanto meno alla vigilia di un grande avvenimento *(la visita a Parigi)* che la nazione ha grandemente desiderato. *(Commenti.)*

Pennati presenta un ordine del giorno firmato anche da **Girardini**; ma poichè Zanardelli dichiara di accettare quello del Marcora, Pennati ritira il proprio.

Seguono altre dichiarazioni di voto.

Sonnino è interrotto da rumori quando dice che accetta la politica del Ministro Zanardelli; ma gli voterà contro. Si deve sospendere la seduta, tanto è il tumulto.

Girardini per fatto personale respinge l'accusa di contraddizione che si vorebbe lanciare a coloro che oggi voteranno a favore del ministero mentre votarono contro quando si trattò dell'inchiesta sulla marina. Allora — dice — trattavasi di una questione morale, ora questa non vi è più. (*rumori, agitazioni*).

E si votò, per appello nominale: 257 rispondono a favore del Ministero; 171 contro; uno si astiene. La Camera approva l'ordine del giorno Villa,

I nostri Deputati.

A favore del Ministero votarono: Girardini, Luzzatto Riccardo, Monti Gustavo, Valle Gregorio; contro: Caratti, De Asarta, Freschi. Erano assenti: Morpurgo e Pascolato.

I commenti dei giornali

Sono, al solito, i più disparati: chi trova logico il voto, chi illogicissimo; l'*Avanti* dice che il Ministero poltrone (!) andrà avanti tutto al più sino a novembre.

Inutile quindi ripetere le loro considerazioni, che si contradirebbero l'una l'altra.

Rivoluzionari che saltano in aria.

Sofia, 26. — Due rivoluzionari macedoni erano giunti negli scorsi giorni dalla Bulgaria e avevano nascosto nella casa di certo Sekoulitchki materie esplosive. La polizia informata, circondò stanotte il fabbricato allo scopo di sequestrarle; ma i macedoni volendo nasconderle provocarono un'esplosione. Sei persone sono morte fra cui uno dei rivoluzionari. Un agente fu ferito.

Due ragazze massacrate

a bastonate da un pazzo.

Cuneo 26. Nella frazione di Festiona (comune di Demonte) le ragazze Folco Catterina e Goglio Maria, mentre, canterellando, raccoglievano funghi in un bosco, furono sorprese da certo Fiandino Magno, da qualche tempo squilibrato, che le masssacrò a bastonate.

Il Fiandino, arrestato, si dimostrò ignaro dell'orrendo delitto. Pare l'abbia commesso in un accesso di epilessia psichica. I cadaveri delle ragazze sono ridotti un informe ammasso.

L'INAUGURAZIONE della Lapide

al prof. Alfonso Cossa nel r. Istituto

La bella lapide che gli un dì colleghi o discenti — e sempre ammiratori ed amici — con privata sottoscrizione vollero dedicata alla memoria del prof. Alfonso Cossa, fu murata sulla parete interna del corridoio di sinistra, entrando nel nostro Istituto Tecnico. Fu solennità famigliare, cui parteciparono tutti i docenti dell'Istituto, qualcuno — come i professori Moschini e Wolf — che vi furono insegnati, parecchi che vi studiarono: il nob. Ugo Bellavitis, il sig. G. B. Marioni e qualche altro — e gli studenti attuali.

Altri parecchi scusarono la loro mancata presenza: il cav. Lanfranco Morgante, da Tarcento, per la salute non perfetta; il prof. cav. Domenico Pecile dovutosi recare a Spilimbergo per importanti e urgenti affari; l'on. Comm. Morpurgo, i professori cav. Fracassetti e cav. Nallino impegnati a una seduta del Comitato generale della Esposizione. Mandarono telegrammi i due ex alunni dell'Istituto:

da Napoli, il comm. prof. Arnaldo Piutti:

Trattenuto Napoli doveri insegnamento partecipo col cuore realizzazione voto antichi colleghi compianto professore Cossa.

Da Roma, il prof. ing. Del Torre:

Discepolo e ammiratore dello scienziato che oggi costì si commemora, prendo viva parte codesta cerimonia, dolente non potervi assistere personalmente.

Il Ministro Nasi delegò a rappresentarlo il preside prof. ing. cav. Misani, con la seguente lettera:

Roma, 22 giugno.

Mi associo, con molto interessamento, alle onoranze che il Comitato ha deliberato di tributare alla memoria del Commendatore professore Cossa e commetto alla S. V. l'incarico della mia rappresentanza.

Il rag. Michele Hirschler, da Treviso, pregò il rag. signor G. B. Marioni di volerlo rappresentare.

Notata la mancanza di rappresentanti il Municipio, la Provincia — forse impegnati in qualche seduta, certo preoccupati da cure che possono loro sembrar più gravi.

Discorso commemorativo.

Scopertasi la lapide, il prof. Misani, ringraziò dapprima gli intervenuti; poi lesse i telegrammi riferiti più sopra e ricordò i nomi degli altri che si scusarono; da ultimo, commemorò con elevato discorso l'illustre primo Preside del nostro Istituto, il prof. Alfonso Cossa al quale tanto deve e l'Istituto medesimo e la città e l'intera Provincia.

«A Torino, il 23 ottobre ultimo scorso — così incominciò l'ottimo preside — moriva a 69 anni il professore Alfonso Cossa, presidente di quella R. Accademia di scienze, direttore e professore di chimica docimastica alla R. Scuola di applicazione degli ingegneri, insegnante anche nel R. Museo industriale italiano della cui Giunta direttiva era membro.

«La sua perdita fu un lutto gravemente sentito dai molti, che nell'uomo egregio riconoscevano lo scienziato valente, un nobilissimo cuore, il lavoratore indefesso, e tornò più che mai dolorosa a questo Istituto, che lo ebbe a primo suo preside, dove lasciò traccie benefiche della sua sapiente operosità, amici ed estimatori sinceri.

«E l'Istituto nostro, incidendo sulla lapide che oggi inauguriamo, il suo nome, intende non solo di sciogliere un debito di gratitudine alla sua memoria, ma ancora di mettere innanzi a noi, o giovani, ed agli altri che col volger degli anni verranno qui educandosi, l'esempio di un uomo che con intelletto d'amore e con altezza di intendimenti portò non lieve contributo all'incremento della istruzione tecnica, merito questo segnalatissimo, specialmente da voi dove non sono molti gli uomini veramente di valore che delle scuole nostre s'interessano, mentre il grave problema esigerebbe che le menti più colte ed elevate rivolgessero ad esse le cure più fervide e sollecite...»

Ricordo quindi, com'egli abbia conosciuto il Cossa nel 1862, quand'era studente di matematica all'Università di Pavia; ed entra così a parlare rapidamente della vita e ad accennare della operosità scientifica di lui. Nacque Alfonso Cossa di famiglia nobile a Milano, il 3 novembre 1833. Studiò chimica nella celebre Scuola d'incoraggiamento d'arti e mestieri fondata a Milano fino dal 1808, donde passò all'Università di Pavia laureandosi in medicina: ma di questa non volle mai sapere, e tutta la sua attività, tutto il suo ardore furono per la chimica; onde lo vediamo nominato subito assistente universitario, a Pavia stessa, poi professore a quell'Istituto tecnico di cui fu anche preside.

Nel 1866, chiamato a Udine dal Commissario del Re per il Friuli, Quintino Sella, quì lavorò assiduamente a fondare questo Istituto Tecnico, e poi lo diresse fino ai primi del 1871, creandovi anche la Stazione Agraria — che fu la prima istituita in Italia —; e da Udine, passò a dirigere quella di Torino annessa al R. Museo industriale italiano. Non molto dopo, fu mandato al Ministero a fondare la Scuola superiore di agronomia di Portici e a dirigerla: ma ben presto, disgustato perchè certe sue idee non trovavano appoggio, fece ritorno a Torino, dove tenne costantemente dimora dal 1873 fino alla morte.

Accenna le molte pubblicazioni fatte dal Cossa: traduzioni, opere originali; studi anche di carattere locale, che la sempre viva e fresca sua attività, la sua mente feconda, il suo ingegno versatile iniziarono e compirono a Udine; i dodici volumi, del periodico *Le stazioni agrarie italiane* da lui fondato e diretto a Torino; gli studi di chimica agraria e di fisiologia vegetale e di chimica mineralogica e di petrografia da lui compiuti; la notevolissima collezione di roccie e minerali da lui messa insieme e che si augura sia accuratamente conservata in un'aula a lui dedicata nello storico castello del Valentino, dove ha sede la Scuola degli ingegneri e dove il Cossa passò la massima parte del suo tempo, occupato nel lavoro intenso del laboratorio, dell'insegnamento e della direzione. Ricorda altre notevoli sue pubblicazioni, che gli meritarono la nomina a membro di molti istituti scientifici italiani e stranieri e la chiamata a far parte dei consigli superiori dell'istruzione pubblica e dell'istruzione agraria e del Comitato geologico, cui portò il largo contributo della sua dottrina.

* * *

Più specialmente poi si diffonde a narrare quanto il Cossa fece per il nostro Istituto — chiamatovi da Quintino Sella, ch'ebbe spronatori in ciò alcuni cittadini come il Senatore Pecile, il cav. Pacifico Valussi ed altri: non facile impresa, nella quale Alfonso Cossa spiegò ardore intelligente, provvedendo a tutto, dal programma degli studi al programma di concorso per la nomina dei professori, dalle sollecitazioni agli enti locali per ottenerne (e le ebbe) pronte e larghe prestazioni alla creazione del laboratorio di chimica che ancora — dopo oltre sette lustri e per quanto necessiti di ampliamenti — può dirsi modello... E ricorda che lo stesso Sella, il quale era stato professore in istituti analoghi, «alla sera, quasi a sollievo delle gravi cure del giorno, si recava in questi locali, felice se poteva trovar modo di schiodar casse per toglierv il materiale di fresco arrivato, classificarlo, ordinarlo, iniziando così il pregievolissimo gabinetto nostro di storia naturale.»

Il regio decreto che fondava l'Istituto porta la data del 12 settembre 1866, l'apertura avvenne il 4 del successivo dicembre, e il giorno dopo incominciarono le lezioni. Criteri giustissimi del Cossa, erano: «dovere gli studi tecnici più di tutti gli altri acconciarsi alle condizioni di ciascuna provincia, alle esigenze locali»; non potere, per varie ragioni e psicologiche e morali e fisiche, sperarsi buoni frutti «dalle menti giovanili, se non si ammanisce loro soltanto il necessario a raggiungere lo scopo»; il vigore del pensiero e la costanza dell'animo, per sovraccarico intellettuale indebolirsi e languire, le cognizioni divenir indigeste e far l'ingegno pigro e dubbioso.

Si estende a parlare di tutto il lavoro che i primi tempi richiesero: gettare le basi di una biblioteca, arricchire le iniziate collezioni, far servire i mezzi dell'Istituto all'illustrazione scientifica, tecnica, economica della provincia. E tocca degli *Annali* ideati e iniziati da lui; dove comparvero memorie notevoli sue e dei professori Rameri, Taramelli, Zanelli, Clodig, dati e notizie degli assistenti Gregori e Moschini, ecc., le quali fecero conoscere ed apprezzare l'Istituto, rendendolo sempre più utile al paese. Grazie ai mezzi forniti dall'Istituto, il Friuli potè — primo tra le provincie italiane — avere una carta geologica completa, lavoro dovuto al prof. Taramelli; e fu il Cossa a cooperare perchè l'azione della cattedra si estendesse anche a vantaggio dell'agricoltura locale, iniziandosi così quell'insegnamento di cui si ebbe da noi uno dei primi esempi, e che ora va felicemente diffondendosi sotto il nome di *cattedre ambulanti di agraria*; e alla cooperazione del Cossa devesi l'istituzione dell'osservatorio meteorologico; e fu sua l'iniziativa di quelle «lezioni libere popolari che in non trascurabile misura contribuiscono ad accostare la scuola e la scienza alla società e possono essere fonte di qualche nobile diletto e quasi sussidio di educazione morale e scientifica...» Col tempo, anche questi trattenimenti intellettuali subirono la loro evoluzione e divennero conferenze, che valsero anche a scopo di utile materiale a vantaggio di qualche istituzione patriottica o di beneficenza cittadina; e ciò per iniziativa» di un altro egregio che «appartiene» all'Istituto, il professore Piero Bonini.

«Lieti tempi eran quelli» — rileva a questo punto il prof. Misani — «Lieti tempi eran quelli, specialmente per chi voleva e sapeva operare il bene; difficili a comprendersi da coloro che non li hanno vissuti, sebbene non sieno trascorsi che poco più di sette lustri. L'idea di Patria dominava tutto, tutti pensavano, dopo le passate sciagure, a ricostituirla libera e forte. Pure fra gli entusiasmi, che mirabile e rara maturità di senno anche nelle moltitudini! che costanza e ordine nell'operare tutto ciò che alla Patria fosse di vantaggio e di decoro!... Spezzati i ferri della tirannide, un vero fervore di pubblica sollecitudine era per la libertà, per i tempi nuovi...»

E, dopo enumerate altre benemerenze

APPENDICE 10

A Villa Oliveta

— L'insolenza di oggi vi costerà cara!... Lo giuro, fede dei Molère.

— Signore — rispose freddamente Roberto — queste parole vi costerebbero più care ancora, se non ci trovassimo sotto un tetto che voi potete, in grazia di Goffredo, considerare presentemente come vostro.

— E qual prezzo mi costerebbero, se è lecito?

— Il vostro sangue, se ne avete!

Renato fremette e balzò un passo avanti coi pugni tesi; ma lo sguardo, l'aspetto minaccioso di Roberto, ebbero il potere, come poche ore prima, di farlo indietreggiare.

— Il mio sangue è troppo nobile — ruggì — per essere sparso sotto i colpi d'un villano par vostro. Credete pure, se non ci fosse questo di mezzo, avreste già avuto ciò che meritate.

— Tali scrupoli e pregiudizi non è che la prudenza che possa suggerirveli, o signore!... Conservateli: vi garantiranno lunga vita!

— Basta cogli insulti! — gridò Renato, pallido di collera — Lo sapete che non possiamo batterci tra noi!

— Perchè no, conte di Molère?... Perchè siete nobile forse?... Nobile di nome soltanto!... Ma io pure ho un grado: se voi siete conte, io sono ufficiale... La mia spada vale quanto la vostra, più della vostra... La mia si è tinta più volte nel sangue dei nemici!...

— Non terreste già questo linguaggio, se avessimo qui le armi!

— Lo dite; ma non lo pensate — fece Roberto, con un sorriso sarcastico.

— Lo penso, lo penso!... Ne sono sicuro!

— Ebbene, venite; posso provarvi che mentite!

— Dove volete andare?

— Là — disse Roberto, calmo e sorridente, mostrando una sala le cui finestre davano, come quelle della sala da pranzo, sulla terrazza. Renato riflettè un momento; poi, lasciandosi trasportare da una collera cieca, si slanciò sulla terrazza seguito da Roberto, aperse una portiera ed entrò nella biblioteca del castello. Il giovane ufficiale, pratico del luogo, staccò dalla parete due spade e mettendone una in mano al conte di Molère gridò:

— In guardia!

Quantunque il cielo fosse nuvoloso e dense nubi velassero di tratto in tratto il raggio della luna, nella sala filtrava un chiarore sufficiente perchè si potesse tenere il duello. Cominciò con una foga impetuosa da parte di Renato, con calma perfetta da parte di Roberto. Abile in tutti gli esercizi del corpo, il conte di Molère era d'una destrezza rara; ma l'avversario rappresentava per lui una partita troppo difficile. Aumentando di furia e di vigore ogni qualvolta vedeva i suoi colpi abilmente schivati, finì col perdere il sangue freddo. Il balenio repentino delle spade che s'incrociavano con suono stridente lo accecò: volle dare il colpo mortale all'avversario; ma, respinto da un colpo vigoroso, il suo ferro volò spezzato a metà sulla terrazza, mentre la spada di Roberto venne a toccare il suo petto. Tenendolo fermo in quella posizione:

— Signore — disse l'ufficiale al conte, il cui viso illividì per la rabbia — se voi foste al mio posto, che fareste?

— Vi ucciderei — mormorò Renato, con voce strozzata.

— Lo credo, lo credo! Io, più generoso, vi lascio la vita, ma se persistete nel vile proposito di seduzione, tenetevi bene in guardia per il nostro terzo incontro!

In quella Goffredo li chiamò entrambi. Apparendo sulla terrazza, egli aveva scorto subito l'arma spezzata del conte; e la raccolse.

— Che, fate a quest'ora, qui?

— Cerchiamo un libro nella biblioteca — rispose tranquillamente Roberto.

— E' troppo tardi per studiare. Conte, vostro padre ha bisogno urgentissimo di voi e v'attende nel suo gabinetto, per un'affare della massima importanza a quel che sembra.

Renato fece appena cenno del capo e s'allontanò, canticchiando.

— Che accade dunque? — domandò Goffredo, visibilmente commosso

— Ve l'ho detto, padre mio.

— Tu hai mentito Roberto; Eppure, tu sei mio figlio!... Ma che significa allora questo?... — e tirò di sotto alla giacca il pezzo di spada che v'avea nascosta.

— Significa che purtroppo il vecchio Giuliano non s'è ingannato.

— Ho dunque raccolto qui vipera?

— Oh sì una vipera che avrei dovuto distruggere, perchè temo, padre mio, ch'essa voglia colpirci entrambi al cuore.

(Continua)

forte lavoratore
coscienzioso
di uo... ...erso
...atoli di
...i consessi
riconobbero,
...ono tributate di
..., di speculatore rigido e
..., di insegnante efficacissimo,
...mo di gran cuore di vero disinte-
resse, amantissimo della famiglia, tenace nell'amicizia, tenero de' suoi alunni, noi vogliamo aggiungere il merito segnalato dell'opera sua così sapiente, così efficace a vantaggio di questo Istituto e, segno della gratitudine nostra, inauguriamo questa modesta lapide che lo ricordi ai venturi. »

Manda un memore e reverente saluto, oltrechè al Cossa, agli altri trapassati, che o gli furono collaboratori nel fondare l'Istituto — come Quintino Sella e Gabriele Luigi Pecile —, o ne furono dopo insegnanti, e qui morirono: prof. Achille Velini, Antonio Maggioni, Camillo Marinoni, Emilio Lämmle, Giovanni Clodig, Giovanni Falcioni. E con voce sempre più commossa — certo, aveva davanti agli occhi del cuore la triste visione degli amati alunni — soggiunge: « E con dolore il pensier mio ricorre ancora a quelle sessanta, quasi tutte giovani esistenze, che, dopo aver qui compiuto con successo gli studi, nella pienezza dei desideri, delle speranze, degli affetti che vincolano alla terra, scesero già lacrimate nella tomba. Anche ad esse il nostro sincero rimpianto ».

Si rivolge infine ai giovani e gli esorta: « Voi... che godete dei benefici di quella istruzione che qui il nostro Cossa ha saputo promuovere, nel leggere scolpito su questo marmo il suo nome, ricordate le sue virtù; ispiratevi a quegli ideali che gli furono guida costante fino agli ultimi giorni della sua esistenza, ed in questo stadio della vita vostra nel quale le impressioni morali hanno il maggior peso e la più efficace influenza, impegnatevi di seguirne l'esempio nel culto del dovere, nello studio indefesso, nella nobiltà ed elevatezza del carattere, nel desiderio del bene, nel disinteresse. Ciò, spero, saprete e vorete fare. »

* * *

Unanime applauso saluta le elevate parole dell'ottimo uomo; e molto vanno a congratularsi con lui.

Ecco l'epigrafe scolpita sulla bella lapide in bardiglio, con appropriati ornamenti, ieri inaugurata:

ALFONSO COSSA
mente elevata
animo nobile umanissimo
dal 1866 al 1871
primo diresse questo Istituto tecnico
vi insegnò chimica
felicemente iniziando
indagini e studi
che i nuovi tempi additarono
promosse lezioni a vantaggio del popolo
fondò la stazione agraria
poi la scienza prediletta
trattò efficace in superiori scuole
chiudendo a Torino
direttore di quel politecnico
la vita solerte benefica
—
Antichi colleghi
estimatori ed alunni
in onore e memoria
dell'uomo illustre ed amato
questa lapide
p. p.
N. Milano 1833 — M. Torino 1902.

Cronaca Provinciale

S. VITO AL TAGLIAMENTO.

— Pel Patronato scolastico.

(Carlo). La civile ed umanitaria istituzione del Patronato scolastico può dirsi un fatto compiuto. Anima e vita ne è l'esimia Direttrice delle Scuole femminili, sig. Amelia Springolo Alessio.

A lei giunga pertanto da queste colonne il plauso di tutti i buoni.

Va pure ricordato per la sua intraprendente cooperazione il nostro Direttore didattico sig, Alessandro Sbriz.

Ieri si adunò la Commissione col fine di escogitare i mezzi opportuni per raggiungere lo scopo a cui il Patronato s'ispira.

Non avendo l'egregio signor Sindaco potuto accettare la carica da Presidente, venne ad unanimità acclamata la signorina Adelia Contessina Rota.

Fu deliberato di diramare subito in paese una circolare a stampa, invitando la cittadinanza a volere concorere con qualsiasi obolo, in denaro od in oggetti di vestiario, a beneficio dei tanti poveri nostri scolaretti che, specialmente nella stagione invernale, scarni e macilenti, si recarono a ricevere il *pane intellettuale* colle membra irrigidite e collo stomaco vuoto, reclamante, pure troppo, il *pane materiale*.

Chi non vorrà concorrere con tutte le sue forze affinchè il Patronato scolastico, questo fiore odoroso appena sbocciato, cresca rigoglioso sotto i passi della beneficenza?

La pietà, ecco la magica parola che ci deve animare, la pietà che, come di recente poeticamente la definì il valente prof. Momigliano, è la base della rigenerazione umana. Il fiammante e soave fiore dell'avvenire chiede il nutrimento del nostro cuore e la rugiada dei nostri occhi.

E noi ci auguriamo che, quale lusinghiero preludio, la passeggiata che intraprenderanno le gentili signore della Commissione, lunedì p. v. per raccogliere le generose offerte, sarà assai proficua, sì da incitarle a perseverare con lena fino al completo raggiungimento della nobile meta.

— Onorificenza.

La Società torinese protrettrice degli animali, eretta in ente morale, in data 14 corr. conferì una menzione onorevole al nostro concittadino sig. Perosa Antonio, in omaggio ai sentimenti equi, benevoli, educativi verso ogni essere vivente, e segnatamente verso quelli coi quali conviviamo e ci sono affidati per la loro conservazione, pel loro sviluppo e perfezionamento.

Sincere congratulazioni al sig. Perosa per la meritata onorificenza, e vivi auguri che, coadiuvato dall'infaticabile signor Luigi Francescutti-Bianco prosegua nella santa crociata contro coloro, e non son pochi, che crudelmente maltrattano in mille guise le povere bestie. Il plauso delle anime ben nate non gli mancherà, essendo la sua un'opera altamente civile, poichè come ben dice Blatin: « Le crudeltà esercitate sugli animali sono di danno all'igiene, alla fortuna pubblica, alla morale. »

— .... E la luce non fu.

Giovedì notte, verso le ore 22, gli agenti comunali elevarono ben otto contravvenzioni: quattro a ciclisti e quattro a guidatori di cavalli con carretta, tutti sprovvisti di fanale acceso.

Possa ciò servire di norma e di ammaestramento.

TARCENTO.

— Lunedì, tutti a Tarcento!

La bellezza promettente del tempo ci fà sperare grande concorso di forestieri e specialmente di Udinesi, per la *Sagra* di *San* Pietro.

I devoti di Tersicore, che in Friuli sono a legioni troveranno da divertirsi *un mondo* nell'Albergo De Monte, dove suonerà l'orchestra udinese Blasigh.

E per i *veri* devoti di San Pietro, annuncio l'esecuzione di musica religiosa classica per la Messa solenne e per i Vespri, diretta dal maestro Placereani. L'orchestra è composta di elementi tutti paesani, istruiti a dovere dallo stesso maestro.

Anzi, a proposito, non posso esimermi dal ricordare, che si è qui costituita una scuola d'archi sostenuta dal contributo di varii cittadini e retta dallo stesso maestro don Placereani.

SPILIMBERGO.

— Teatro.

26 giugno. — Ai primi di luglio nel Teatro estivo del giardino — Birreria Artini — la compagnia di canto Cesare Boldrini incomincia un corso di rappresentazioni.

Detta compagnia che anche l'anno decorso seppe farsi onore, saprà anche quest'anno strappare gli applausi al pubblico che certo accorrerà numeroso.

S. DANIELE.

— Solenni Funebri.

Oggi ebbero luogo i funerali della bambina Annita Tabacco di Giuseppe.

Aprivano il Corteo l'insegne Ecclesiastiche, quindi venivano ben 14 Corone, portate dalle Condiscepole della defunta.

Seguiva li Clero. Subito dopo, la salma, portata dalle signorine Adami Carlotta, Rossi Elisa Camavitto Elisa, Galliussi Maria; mentre i cordoni erano tenuti dalle sig.ne Cinelli Maria, Bianchi Maria, Borletti Attilia, Buoso Elena.

Veniva quindi il carro funebre, carico di Corone.

Seguivano le alunne della Classe cui la bambina faceva parte, il Vessillo delle scuole Elementari accompagnato dalla sig.a Maestra Savio-Rupil, nonchè diverse, alunne delle Classi superiori. Chiudevan il corteo diversi amici della famiglia, nonchè circa, duecento torci.

Alla famiglia, orbata di un angelo tanto amato, sia di qualche conforto il tributo di affetto di fiori e di lagrime nel quale si associò l'intero paese. Io qui le rinnovo le più sentite condoglianze

* * *

Da una corrispondenza del nostro *Apio* sullo stesso argomento giuntaci posteriormente, leviamo quanto segue:

Con civile pensiero, in questa luttuosa circostanza l'amico Tabacco ha voluto elargire alla nostra Società Operaia L. 25, a favore del fondo per gli inabili al lavoro.

Possa essere il suo generoso esempio seguito da molti nelle liete e funeste contingenze della vita.

CIVIDALE.

— Società fra Commercianti ed esercenti.

Ecco l'elenco degli inscritti nella testè costituita Società fra Commercianti ed Esercenti di Cividale:

Albini Riccardo — Angeli Gio. Batta — Angeli Guglielmo — Aviano Angelo — Bernardis Luigi — Brun Ugo — Bront Giovanni — Bulfoni Pietro — Cainero Luigi — Caneva Eugenio — Caneva Giuseppe — Cozzarolo Giuseppe — Corte Domenico — Comelli Erasmo — Ciconi Angelo — De Rubeis Antonio — Deganutti Gaetano — Fulvio Giovanni — Gottardis Robustino — Hudrigh Alessandro — Modo Marianna ved. Bellina — Mesaglio Antonio — Moro Antonio — Pascoli Giuseppe di Sebastiano — Paschin Antonio — Pasini Carlo — Persoglia Lorenzo — Picco Mario fu L. — Piccoli Nicolò — Pilosio Angelo — Pletti Vincenzo — Podrecca Antonio — Podrecca Mario — Podrecca Michele — Piva Vittorio — Podrecca Michele fu A. — Raccaro Teresa ved. Svanellini — Sernagiotto Giovanni — Strazzolini Feliciano — Sussulig Luigi — Turisani Antonio — Tonini Vittorio — Tuzzi Amedeo — Venturini Domenico — Volpe Adolfo — Vuga Gio Batta — Rosso Luigi — Zanolini Cesare — Zanuttigh Felice — Zuliani Antonio.

Giovedì p. v. alle ore 8 1|2 pom. in una sala della Trattoria all'*Abbondanza*, si radunerà l'assemblea per la nomina di un presidente, di otto consiglieri e di due revisori dei conti.

CODROIPO

— Il Cav. Adolfo Rossi a Codroipo — Un accidente toccatogli.

26 giugno. — (*B.*) — Questa mattina col treno delle 9, proveniente da Udine è arrivato a Codroipo il Cav. Adolfo Rossi Ispettore del Commissariato d'Emigrazione assieme ad un signore che mi dissero essere un capitano di marina.

Scopo della sua venuta fu quello di raccogliere dati intorno all'emigrazione dei lavoratori friulani.

A tal uopo il Cav. Rossi si recò al Municipio dove in assenza del Sindaco, ff. signor Cigaina, conferì con il segretario Comunale.

Il Cav. Rossi ebbe un colloquio anche con il sub-agente d'Emigrazione sig. Bianchi e dimostrò di interessarsi specialmente della sorte di quegli emigranti che si recano al Canadà, molti dei quali, ad onta delle delusioni provate dai compagni che li precedettero persistono nel prendere la via di Chiasso, anzichè quella di Genova, ed imbarcarsi di preferenza su vapori esteri, anzichè italiani, sui quali ultimi, oltre all'avere un migliore trattamento, godrebbero della protezione del Commissariato d'Emigrazione.

Ma gli emigranti che vanno per la via di Chiasso, non lo fanno per volontà propria, ma perchè subornati da agenti prezzolati i quali di nascosto e quindi in barba alla legge sulla emigrazione, procurano di favorire le agenzie estere.

Sono pochi giorni che uno di questi agenti clandestini veniva condannato ad una ammenda presso questa R. Pretura.

Ed è sempre quel famoso Ludvig, sfrattato dal nostro governo il quale per spingere i nostri emigranti ad imbarcarsi su vapori stranieri ha diramato una quantità di circolari ai parroci perchè ne tengano parola dal pulpito.

Ed il cav. Rossi, saputo ciò, ha, a sua volta, a mezzo del Cardinale Vanutelli spedito ai parroci un'altra circolare nella quale spiega i vantaggi che gli emigranti hanno a seguire la via di Genova e valersi di vapori italiani.

* * *

Più tardi il cav. Adolfo Rossi si recò a Sedegliano, col vetturale Furlanis di qui. Nel ritorno, quando fu alla rampa ferroviaria, si scontrava con una carretta tirata da un cavallo sulla quale stavano due donne.

L'urlo fu tale che un'asse della vettura nella quale viaggiava il cav. Rossi ed il suo compagno, si ruppe. L'auriga, per non precipitare in un fosso alquanto profondo che costeggia in quel punto la strada, tentava trattenere con tutta forza il cavallo, e questi stramazzava al suolo.

I viaggiatori riuscirono fortunatamente illesi.

Il cav. Rossi ed il capitano ripartirono per Udine col treno delle ore 3 pom.

— Un ricreatorio di fanciulli.

Fra gli oggetti da trattarsi nel Consiglio Comunale di domenica prossima c'è anche il seguente:

« Sulla domanda di Mons. Canonico
« Don Pietro Cotterli diretta ad otte-
« nere la concessione di parte del lo-
« cale della Caserma per servirsene ad
« uso Ricreatorio di fanciulli. »

L'idea è geniale, ma.... quella povera Caserma la si vuol far servire per troppi usi.

Fu un tempo asilo dei *croati* i quali lasciarono fra quelle mura memoria imperitura della loro sporcizia, di cui furono non meno celebri cultori uno stuolo di pidocchiosi che in omaggio alla civiltà ed all'igiene furono finalmente snidati da quel luogo. di.... delizia.

La Caserma ospitò anche truppe italiane; fu palestra di ginnastica, fu scuola di musica, fu tempio di studi e lo è tutt'ora dopo che il Municipio, per deficienza di locali, fu costretto a confinare in quell'estremo lembo di caseggiato Codroipese il maestro Ferugllo con i quasi cento suoi allievi!..

Non basta. Della Caserma si voleva fare un teatro, poi una infermeria; ed ora Mons Cotterli ne domanda una parte per farne un Ricreatorio di fanciulli.

Non so cosa risponderà il Consiglio.

Per conto mio, osservo che per fare un Ricreatorio non c'è bisogno di ricorrere alla Caserma. All'attuale locale scolastico, che il Consiglio deliberò di ampliare, è annesso un pezzo di terreno ad uso orto, che potrebbe servire allo scopo.

Osservo inoltre che da poco è stato costituito a Codroipo un Patronato Scolastico col fine di provvedere di libri, di cibo e di vesti, i fanciulli poveri. E' un primo gradino verso la refezione scolastica I prepost al patronato non potrebbero anche provvedere al Ricreatorio.

Un ricreatorio non solo festivo, come sarebbe, da quanto pare, nell'animo del proponente rev. Don Pietro Cotterli; ma anche del giovedì e magari di tutti i giorni, sotto la sorveglianza dei Componenti la Commissione del Patronato, capo della quale è opportuno ci sia il Direttore delle scuole signor Caneva.

Insomma sarebbe assurdo tenere disgiunte e sotto diversa direzione, due istituzioni di cui l'una è il complemento dell'altra.

Patronato e Ricreatorio devono formare una sola istituzione sotto il controllo diretto del Corpo insegnante.

Il Consiglio prima di decidere in merito non potrà non fare simili considerazioni.

S. PIETRO AL NATISONE.

Rimediamo ad una involontaria dimenticanza: parlando l'altro giorno del saggio e dell'esposizione dei lavori scolastici di quella R. Scuola Normale femminile, dimenticammo di riferire come vi figurassero dei bellissimi saggi calligrafici e delle epigrafi eseguite perfettamente dalle allieve maestre. Quei lavori che vennero molto lodati stanno ad attestare la valentia dell'esimio professore Nicola Battinelli.

MORTEGLIANO.

— I nostri ciclisti a Palmanova.

26 giugno. — Ieri sera 25 ciclisti di qui partirono alla volta di Palmanova per restituire a quel Club ciclistico la visita ricevuta il 18 corrente.

Arrivati a Palmanova, ebbero festoso accoglimento dall'intera cittadinanza e dei rappresentanti il Club, che furono ad attenderli nella sala di riunione splendidamente addobbata ed illuminata, ove fu loro offerto un rinfresco.

Per atto di deferenza, il Club ebbe il gentile pensiero di far protrarre l'ora dello spettacolo drammatico che doveva tenersi in teatro, affinchè potessero parteciparvi anche i nostri.

Dopo lo spettacolo, i nostri ciclisti si confusero con quelli del Club nelle birrarie e caffè, ove tra loro regnò sempre schietta, e concorde allegria. Partirono da Palmanova con un *arrivederci* ed arrivarono a Mortegliano verso le due antimeridiane.

Buona usanza. — Ad onorare la memoria del compianto maestro signor co. Antonio Percoto vennero fatte le seguenti offerte a questo Asilo infantile, cioè: Brunich famiglia L. 5, Frova Luigi 5, Salvetti D.r Italo e famiglia 5, Masotti-Venerio Francesco 2, Missana Antonio 1, Minciotti Enrico 1, Vigna Pietro di Torre Zuino 2, Martin Giuseppe di Lavariano 1.
Scuole, invanzo corona L. 2.50.

Spigolature di cronaca

— Il consiglio comunale di Pordenone approvò il preliminare di contratto e il progetto di massima della strada Val Cellina, nominando il sindaco di Montereale a capo del Consorzio.

— Il negoziante in chincaglierie Bianchi Carlo di Spilimbergo, giàcondannato a 5 mesi di detenzione per bancarotta semplice, fu favorito dalla nuova legge sui piccoli fallimenti. Difatti, essendo l'attivo suo di lire 2,311.43, fu dichiarata estinta l'azione penale e priva di effetto la sentenza stessa.

Il processo per le banconote false

A quanto pare, il processo per la fabbrica e spendizione di banconote false andrà per le lunghe, ancora: e gli arrestati (dei quali, parecchi ne sono di friulani) avranno un bel po' da aspettare. Difatti l'istruttoria bensì era quasi finita quand'ecco l'altro giorno furono arrestati ad Ancona altri due della combriccola: certi Ettore Bellavigna e Allidoro Paladini — quest'ultimo, un fruttivendolo d'anni 23, il quale aveva trattato per l'acquisto d'una barca con la quale recarsi a sua volontà a Fiume, per la vendita di circa 4000 banconote false. Il Paladini fu arrestato mentre tornava da Castellamare.

Vuolsi che gli arrestati finora nei varii paesi possano avere una relazione coi falsari scopertesi recentemente a Firenze.

Cronaca Cittadina

— Audax italiano

Ieri sera presso la sede dell'Unione Velocipedistica Udinese ebbe luogo l'annunciata adunanza degli *Audax*.

Erano presenti 19 dei 27 ciclisti che parteciparono felicemente alla marcia del 17 maggio u s.

In assenza del rag Ettore Driussi presidente del comitato provvisorio, presiedeva il sig. Ugo Omet segretario del comitato stesso

Effettuatasi la consegna degli artistici distintivi personali e delle medagliette, si proclamò, in base al regolamento ufficialmente costituita la Sezione di Udine con Sede nell'Albergo *al Telegrafo*.

Procedutosi alla nomina delle cariche, riuscirono eletti: a corrispondente, il sig. Ugo Omet; a segretario cassiere il sig. Riccardo Marangoni.

Dopo la prima del relativo verbale, si aperse fra i soci una sottoscrizione per l'acquisto di due medaglie da offrirsi, in nome della Sezione, alle due squadre di *Audax* — più numerosa e proveniente più da lontano — che interveranno al prossimo Convegno Ciclistico di Udine.

Per ultimo, si presero gli opportuni accordi per ricevere degnamente gli *Audax* di Treviso che domani saranno fra noi in gita ufficiale. Giungeranno a Porta Venezia verso le ore 10 ant. per ripartire alle 12.30. Una squadra che si riunirà alle 8 1|4 sul Piazzale Venezia, li incontrerà oltre Campoformido. Poi all'Albergo *al Telegrafo* verrà laro offerto un vermouth.

— A LUNEDI

dobbiamo rimandare la Rivista settimanale dei valori; nonchè articoli e corrispondenze di varia indole.

Notizie dell'Esposizione.

Riunione del Comitato generale

Ieri, alle ore 14 presso la Camera di commercio, si riunì il Comitato generale dell'Esposizione.

Presiedeva l'on. comm. E. Morpurgo. Erano presenti il vice pres. cav. L. Bardusco, il segr. gen. ing. G. B. Cantarutti, il seg. economo A. Beltrame; e i signori A. Corradini, cav. L. De Marchi, conte ing. D. di Brazzà, cav. L. Galvani, P. Moro, E. Tellini, prof. L. Pizzio, avv. E. Linussa, dott. G. Biasutti, cav. prof. L. Fracassetti, cav. dott. C. Marzuttini, cav. prof. G. Nallino, dott. F. Pasquali, cav. dott. G. Valentinis, cav. prof. L. Petri, conte dott. E. de Brandis, comm. U Loschi, cav. A. Faelli, cav. dott. G. B. Romano, cav. prof. L. De Paoli, cav. dott. Celotti, A. Marion Colavini, G. Masutti, D. Mazzini, co. dott. A. Gropplero, cav. G. Gabrici, conte dott. G. di Caporiacco. Giustificarono la loro assenza il senatore co. comm. A. di Prampero, l'on. Caratti, il prof. cav. D. Pecile e il cav. D. Rubini.

Dopo letto ed approvato il p. v. della precedente tornata, il presidente onor. Morpurgo dice non credere doversi giustificare per non aver riunito più spesso il Comitato generale. Non voleva disturbare troppo di frequente i membri del Comitato; e poi erano ogni giorno sedute o della Presidenza generale, o dell'una o dell'altra delle Commissioni speciali, che si occupano tutte con encomiabile zelo dei compiti speciali loro affidati. Continua quindi facendo una esauriente e particolareggiata relazione di quanto si fece dopo l'ultima adunanza, e che noi siamo venuti esponendo man mano che ne giungevano le notizie. Ne spigoliamo qualche altro dato.

Sussidi. N tiamo, fra i sussidi, che il Comune dà L. 22000, e cioè L. 10,000 per l'Esposizione, L. 10,000 per gli spettacoli e L. 2000 per il ritardo nella consegna dell'edificio scolastico.

Complesivamente i sussidi ammontano a L. 54,600.

Azioni. La sottoscrizione delle azioni ha finora raggiunto L. 30,500 — ma non hanno ancora corrisposto 40 Comuni e parecchi distretti.

Fra gli altri mancano ancora i Comuni di Camino, Dignano, Dogna, Faedis, Fanna, Maiano, Ipplis, Montereale Cellina, Magnano, Osoppo, Paluzza, Rivolto, Roveredo, Sesto al Reghena, S. Vito di Fagagna, Segnacco, Treppo, Vito d'Asio.

Lotteria provinciale L'utile per l'esposizione sarà di L. 28000. Il comm. Morpurgo non crede perfettamente legale l'idea del Comitato della lotteria di convertire il primo premio di L. 20,000 — in una colonia. Averte però che il Comitato esecutivo dell'Esposizione non c'entra affatto in ciò, nè si assume alcuna responsabilità in caso di eventuali contestazioni.

Cartelloni. Tutte le 5000 copie del cartellone grande (Stab. Passero), e 3000 del piccolo furono spedite ai Comuni, alberghi, caffè, ecc. Ora presso il *Patronato* è in corso di stampa il cartellone col programma degli spettacoli (5000 copie).

Il programma degli spettacoli è approvato senza osservazioni.

Chioschi. Si erigeranno 18 edifici fra chioschi e tettoie per privati.

Espositori e difficoltà per lo spazio. Gli espositori saranno oltre 2200, e vi è quindi difficoltà per allogarli. Si dovettero aggiungere tettoie in Via Cavallotti e nel cortile dell'Istituto tecnico, per l'agricoltura; e due tettoie di fronte al fabbricato scolastico per l'industria. Non si può quindi aderire al desiderio espresso in Cons. com. di lasciar libera la Piazza Garibaldi.

Tutti gli edifici saranno pronti per l'epoca statistica; sono però in ritardo dell'edificio scolastico e delle due palestre, specialmente quella vicina alle Belle Arti. Se non fossero pronte le palestre si dovrebbero costruire nuove tettoie. Si approva che la Presidenza, confortata dall'approvazione del Comitato generale, scriva di nuovo al Municipio affinchè l'edificio scolastico e le palestre siano pronti in tempo utile.

Vigilanza sanitaria. Rispondendo ad alcune osservazioni del dott. Marzuttini, il Pres. assicura che al servizio sanitario verrà provveduto d'accordo con l'ufficio sanitario municipale.

In Piazza Umberto I. — I Congressi. Ad analoghe domande del co. Brandis il Pres. risponde che la tettoia in Piazza Umberto I. che servirà per la mostra bovina e dei cani, verrà eretta dalla Deputazione provinciale. Raccomanda al dott. Romano di occuparsene. Si metterà poi d'accordo col Municipio per provvedere i locali per i congressi.

Personale. Finora non si aumentò il personale, anche perchè lavorano molto il sig. cav. ing. Cantarutti, il dott. cav. Romano ed altri. In seguito occorreranno forse nuovi impiegati.

Alla sorveglianza si provvederà assumendo 40 inservienti a L. 2 al giorno i capi avranno un compenso maggiore.

I sorveglianti avranno una speciale divisa che costerà L. 17 per persona.

La giuria. Si approva di affidare alla Presidenza la nomina del presidente generale delle giurie (art. 26 del regolamento.)

Prima di chiudere la seduta l'on. Morpurgo raccomanda caldamente a tutti di adoperarsi per la buona riuscita dell'Esposizione.

— **Echi dell'i-cendio di Godia.**

Alle affermazioni desunte dalle notizie ufficiali, che gli abitanti di Godia si rifiutarono di cooperare alla estinzione, dell'incendio scoppiato nel molino del sig. Coiutti; siamo pregati, opporre una smentita. Quegli abitanti — naturalmente i primi ad essere sul posto, — si adoperarono con tutta alacrità a isolare il fuoco, salvando così l'unito nuovo fabbricato. Dopo l'arrivo dei pompieri, quegli abitanti, che erano già stanchi del lavoro compiuto, si ritirarono, lasciando a pompieri e soldati di continuare. Si reclama poi che anche Godia, come altre frazioni, abbia la sua pompa d'incendi.

— **Emma Boghen - Conigliani**

che fu apprezzatissima docente di lettere italiane in questa scuola normale e che nel campo di detti studi ha, per serietà e genialità di pubblicazioni, ottima fama, è stata fatta segno, in questi giorni a Brescia, di speciali solenni onoranze. Occasione ad esse fu l'averle il Ministero della P. I. offerta la medaglia d'oro di benemerenza. Certi d'interpretare il sentimento di quanti ad Udine la ricordano con grata ammirazione mandiamo all'eletta scrittrice i nostri rallegramenti.

— **Funebri Ferrari.**

Nel pomeriggio di ieri ebbero luogo i funerali della signora Giuseppina Canciani vedova Ferrari, madre al comm. Pio Vittorio Ferrari, ispettore generale al Ministero dell'interno, e il sig. Eugenio.

Era una ottima signora, di eletta intelligenza ed affettuosa per i suoi cari.

Usciva da una famiglia di ricchi ed onesti negozianti udinesi, ed era imparentata con moltissime famiglie della città e del di fuori.

Durante la sua lunga esistenza (visse 88 anni), fu acerbamente provata dalla sventura, che Ella seppe sopportare con animo forte e rassegnato.

Ancor negli ultimi anni aveva conservato il suo brio e la sua lucidità di mente.

Seguiva il feretro commosso il figlio comm. Pio Vittorio e i nipoti e parenti.

Notata la presenza, del cav. dott. Sabbadini dott. Gasbarri. in rappresentanza della R. Prefettura.

Dopo le esequie nella chiesa del Redentore, il mesto corteo si avviò versò il Camposanto, ove fu tumulata.

Ai superstiti presentiamo le nostre condoglianze, ed in ispecie al comm. Ferrari, che a Roma onora il Friuli.

— **La morte d'un giovanetto.**

Dopo lunghe sofferenze, dovete soccombere il giovanetto sedicenne Mario Del Toso, figlio dell'egregio pittore Antonio Del Toso, insegnante alla scuola d'Arti e Mestieri, All'artista modesto sebbene valente, all'amico dal cuore buono, al popolano cui non pare un castigo il lavoro ma un mezzo onorifico di condurre la vita compiendo il proprio dovere, le nostre sentite condoglianze.

— **Società Dante Alighieri.**

Il benemerito Comitato della Dante Alighieri di Norimberga, presieduto dall'egregio sig. Enrico Schätzler, ha istituito un altro Educatorio festivo per gli operai italiani a Market Schuaistach presso Hesbruch in Baviera. Lo frequentano 19 operai dei Comuni di Udine, Maiano, Buia, Sedegliano, Rivignano e Cassaccò, e di Annone Veneto e di Ascoli Piceno.

Il Comitato udinese, molto apprezzando la nobile iniziativa del sig. Schätzler, ha tosto inviato una cinquantina di volumi perchè vengano distribuiti agli alunni di quell'educatorio.

Il Comitato locale della Dante si è in pochi mesi arrichito di oltre 150 nuovi soci ordinari e di più che un centinaio di soci strordinari e di qualche perpetuo.

— **A Paderno**

domani avranno luogo le grandi feste che, dato il cattivo tempo domenica si dovettero rimandare: Ci saranno concerti musicali, cuccagna, corse nei sacchi, festa da ballo, fuochi artificiali, illuminazione. Le osterie saranno ben s'intende fornite d'ogni ben di Dio.

— **Programma**

dei pezzi musicali che la banda del 79 fanteria eseguirà domani 28 dalle 20.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia «L'addio a Napoli»	R. Ascolese
2. Sinfonia «I Vespri Siciliani»	Verdi
3. Atto 4.o «La Traviata»	Verdi
4. Pot Pourrì «La nuova Befana»	Canti
5. Valzer «La figlia di Boby»	Marenco

LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZIONI

Circolo cacciatori friulani. — Insieme con l'invito per la assemblea del 29, vi è il resoconto morale e finanziario per l'anno 1902-1903. In questa particolareggiata relazione si informa come il regio Prefetto con lo stesso slancio col quale al sorgere del Circolo si compiaceva accogliere i desideri dei soci e rendersi primo cooperatore, anche nel periodo suindicato ha saputo portare il suo nuovo aiuto, disponendo anche finchè le autorità appoggiassero in ogni modo le manifestazioni del Circolo. La medesima accoglienza si ebbe questo dai comandanti i carabinieri, dalle guardie forestali e di finanza, dall'Ispettorato Urbano e dalla Direzione del dazio di città.

Dal 16 giugno 1902 al 15 giugno 1903 furono constatate contravvenzioni, per caccia col fucile o lacci alla selvaggina propriamente detta N. 66 e per caccia abusiva agli uccelletti con panio e lacci ecc. e per commercio e detenzione di selvaggina in tempo proibito N. 94; mentre nel precedente esercizio, ne furono riscontrate 42 per la prima specie e 51 per la seconda.

Da ciò sembrerebbe a tutta prima che l'istituzione del Circolo avesse fatto aumentare in modo impressionante il numero dei bracconieri, mentre invece riesce di conforto il dire che nel cresciuto numero delle contravvenzini si deve riscontrare soltanto un maggior zelo dimostrato dagli agenti.

Nel resoconto di cassa dal 16 giugono 1902 al 15 giugno 1903, figurano entrate L. 1623,96 ed uscite per premi pagati agli scopritori delle contravvenzioni ed altre spese L. 1413.17. Rimangono L. 210.79 nette.

Il numero dei soci anmentò da 227 a 267.

Una lode al solerte presidente del Circolo Cacciatori friulani, sig. Campeis dott. Giuseppe, al vicepresidente avv. Giuseppe Nimis, nonchè a tutti i componenti della rappresentanza.

AGITAZIONI OPERAIE.

La questione dei fornai.
Una deliberazione della giunta.

Lunedì, seguirà il nuovo abboccamento fra le due commissioni dei proprietari e dei lavoranti fornai. Cosa ne seguirà, non possiamo dirlo, con gli elementi oggi a nostra cognizione: ma, appunto in base a questi, dovremmo credere poco probabile un accordo.

Oggi, alle 10, nei locali della Camera del Lavoro, si raduna l'assemblea dei lavoranti per udirvi le comunicazioni della propria commissione, e circa le trattative svolteri con la commissione dei proprietari e circa le pratiche susseguenti.

Si annuncia che domani, col direttto della mattina, giungeranno il Segretario della Federazione italiana tra lavoranti fornai signor Premoli di Milano e il segretario del Comitato di propaganda del Veneto signor Menapace; e si avrà nuova adunanza generale di lavoranti.

Della questione, si occupò ieri anche la Giunta Municipale, e deliberò — su proposta dell'assessore Driussi — che il Municipio, qualora proprietari e lavoranti non riescano ad accordarsi, provveda perchè la città sia fornita del pane che le abbisogna, dando incarico all'assessore Pignat di trovare forni, farine ed operai se ciò si rendesse necessario.

*
* *

Finora, è sicura soltanto la venuta del Menapace; il Premoli ha promesso di venire, ma finora manca un suo telegramma che lo confermi.

La riunione fra le due commissioni seguirà lunedì alle 10. Contemporaneamente si terrà in castello, nei locali della Camera del Lavoro, una assemblea generale degli operai.

L'accordo sembra impossibile, perchè gli operai vogliano che i proprietari riconoscano prima di tutto la Camera del lavoro, mentre gli ultimi vi si rifiutano in modo assoluto.

I lavoranti in metri
rinunciano alla concessione di mezz'ora.

Un addetto alla Camera del lavoro c'informò ieri male, quando ci disse non avere il cav. Luigi Bardusco ancora comunicato alla Camera stessa la sua decisione sulla domanda di una diminuzione d'orario presentatagli dagli operai del suo stabilimento per metri e cornici.

Egli aveva comunicato che in base alle risultanze dei propri bilanci non poteva accordare l'orario delle dieci ore, ma soltanto quello delle dieci e mezza (anzichè undici come attualmente); e che soltanto consentiva ad antecipare la concessione cominciando dal 1.o luglio, invece che al 1.o agosto.

Iersera si radunarono alla Camera del lavoro gli operai dello Stabilimento Bardusco; e udite la esposizione particolareggiata loro fatta dal segretario sig. Barbui, deliberarono:

visto che un'agitazione, nelle condizioni in cui si trovano è impossibile, e non sarebbe proficua;

rinunciano anche alla mezz'ora loro concessa prima dal proprietario.

Altre riunioni.

Questa sera è convocata la commissione esecutiva e l'ufficio centrale della Camera del lavoro.

Gli operai bandai, si riuniranno pure stassera, per costituirsi in sezione.

Gli spiccioli della cronaca.

L'Ufficio di P. S. ha potuto accertare l'autore del furto di bicicletta in danno del sig. Pietro Zilotti, avvenuto in Udine il 19 marzo u. s.

Trattasi di un pregiudicato di Mogliano Veneto attualmente detenuto, perchè imputato di altri furti.

— Zentilin Alfonso, da Marano Lagunare, condannato dal nostro Tribunale a due anni e quattro mesi di reclusione per furti, sconterà la pena nella casa penale di Fazzano (Piemonte).

Mercato dei bozzoli.

Udine 26. *Gialli ed in rociati gialli.* Quantità complessiva pesata ch. 433.35; parziale d'oggi ch. 50.90. Prezzi: minimo 3.50, massimo 3.90, adeguato 3.76, adeguato generale a tutt'oggi 3.80.

Doppi Quantità complessiva pesata cg. 415.60; parziale d'oggi ch. 174 95. Prezzi: minimo 1.22; massimo 1.27; adeguato 1.23; adeguato generale a tutt'oggi 1.22.

Scarti. Pesati oggi cg. 561.25. Prezzi: minimo 1.15; massimo 2,50; adeguato giornaliero 1.48; quantità complessiva a tutt'oggi cg. 1425.75; prezzo adeguato generale 1.46.

Castions di Strada 25. Quantità oggi pesata cg. 368.200. Prezzi: minimo 3.70 massimo 4.05, adeguato giornaliero 3.85. Quantità pesata a tutt'oggi cg. 5327.000; prezzo adeguato generale a tutt'oggi 3.95.

S. Vito al Tagliamento 26. Pesati a tutt'oggi cg. 591,000; parziale d'oggi ch. 302 400. Prezzi: minimo 3.50, massimo 3 75; adeguato giornaliero 3.67; adeguato gen. 3.66.

Scarti. Pesati a tutt'oggi cg. 234.200; parziale oggi pesata ch. 47.930 Prezzi: minimo 1.30; massimo 1.35; adeguato giornaliero 1.30; adeguato gen. 1.34.

*
* *

Gorizia, 26. Quantità complessiva pesata a tutt'oggi cg. 3423.—; parziale d'oggi ch. 1239.—. Prezzi: minimo corone 3.—, massimo 3.90, adeguato corone 3.62.

Nostre private informazioni.

Sacile, 26. Sospesi molti affari per la sensibile tendenza al ribasso. Si pagarono i bozzoli al prezzo oscillante da 3.60 a 3.90. Lo scarto da 1.35 a 1.50.

Tricesimo, 27. I prezzi oggi segnati qui si aggirano fra le lire 4 e 4.10. Una quantità di roba sceltissima fu pagata lire 4.20.

Pavia di Udine, 27. I prezzi qui oggi registrati sono: lire 3.80, 3.90, 3.95 e 4.

Tarcento, 27. Mercato scarco. Segnaronsi lire 3.80, 3.90 e 4.

Mercato bovini.

Sacile, 25. Mercato fiacco per numero di animali e d'affari. Primeggiavano le vaccine con o senza lattonzoli ed i vitelli presso l'anno che si pagarono bene.

I buoi da lavoro pochi e trascurati. La carne di soriana ricercatissima e pagata da L. 108 a 120 al quintale di peso netto, quella di bue da 115 a 125.

I vitelli lattanti da macello in buon numero e prezzati da L. 72 a 80 al quintale di peso vivo.

TRIBUNALE DI UDINE

Minaccie. — Maria Rapretti e Domenico Drì, entrambi di Mortegliano, imputati di minaccie, furono condannati, la prima a giorni 75 di reclusione e il Drì, 18, nonchè in solido al risarcimento delle spese e L. 40 quale somma per la costituzione di parte civile.

Furto continuato. — Giovanni Fabris di Osoppo è imputato di avere rubato alle compaesane: Pasqua Simon un napoleone d'oro, a Ida Venchiarutti, lire sette, in due riprese.

Il Tribunale, lo condannà alla reclusione per mesi uno e giorni 16 alla rifusione di spese e danni.

Memoriale dei privati

Fabbrica Concimi in Pordenone

Società Anonima - Capitale L. 500.000 versato L. 375.000

Avviso di Convocazione.

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria per il giorno di Domenica 5 (cinque) Luglio 1903 alle ore 9 nella sala del Teatro Sociale di Pordenone, per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1.o Presentazione del Bilancio della Società a tutto Maggio 1903
2.o Relazione del Consiglio d'Amministrazione
3.o Relazione dei Sindaci
4.o Deliberazioni sul bilancio e sulla assegnazione degli utili
5.o Nomina di quattro Consiglieri d'Amministrazione in sostituzione dei Sigg. Marsilio Cav. Federico, Cossetti D.r Ernesto, Etro D.r Riccardo e Panciera di Zoppola conte Cav. Uff. Camillo scaduti per anzianità
6.o Nomina di Sindaci effettivi e due supplenti.

Andando deserta la prima adunanza per mancanza del numero legale, resta indetta per il giorno 12 Luglio p. v. alla stessa ora e nello stesso locale la seconda adunanza, nella quale si delibererà qualunque sia il numero degli intervenuti ed il capitale rappresentato.

Ogni Azionista per poter prender parte alle deliberazioni dell'Assemblea dovrà depositare le proprie azioni alla Sede della Società almeno tre giorni prima della riunione. 186

Il Consiglio d'Amministrazione

Luigi Montico, *gerente responsabile.*

Ringraziamento

La famiglia Tabacco, commossa e riconoscente, ringrazia tutti coloro che in qualunque modo presero parte alla sua sciagura e concorsero con torcie e corone a rendere più solenni i funebri della sua indimenticabile *Annita.*

S. Daniele, 26 giugno 1903.

COMPERATE SETA SVIZZERA!
Garantita solida.

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco o colorato.
Specialità: **Foulards di seta** stampati, **Linon rigata, seta greggia** e **lavabile** per abiti e camiciette da L. 1.20 il metro.
In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio. 1
Schweizer & Co., Lucerna (Svizzera)
ESPORTAZIONE DI SETERIE.

NUOVO NEGOZIO
OROLOGERIE - OREFICERIE
ITALICO RONZONI
UDINE
angolo Via Mercerie N. 1 e Mercatovecchio 66
Completo Assortimento Gioie - Argenterie
Articoli fantasia e per regalo

QUARANTAMILA LIRE
in tanti premi **convertibili in denaro,** il Comitato della Esposizione Regionale mette a disposizione dei Vincitori della Lotteria promossa a fovore della Esposizione stessa.
Il premio maggiore consiste in una **Colonia Agricola** composta di casa colonica con stalla relativa e di campi friulani 63 3/4 coltivati a prato e ad aratorio. E' sita in distretto di S. Vito al Tagliamento e precisamente nel Comune di Sesto al Reghena, frazione di Marignana.
A questo premio, di molto superiore al valore di L. 20.000, seguono altri **1499 premi** minori in modo da assicurare una vincita ad ogni centinajo completo di numeri.
I biglietti costano **UNA LIRA** e si trovano in vendita in UDINE E PROVINCIA presso tutte le Banche e Cambiovalute, presso la locale Cassa di Risparmio e presso incaricati speciali.
Per richieste ed informazioni rivolgersi alla Sede del 82
Comitato Assuntore della Lotteria
Via Prefettura N. 11.

Officina
GIUSEPPE GALLIGARIS
UDINE
OTTONAIO - IDRAULICO
GRANDE DEPOSITO
di apparecchi Sanitari
e d'Idraulica
Impianti per WATER-CLOSET'S e BAGNI
Tipi speciali economici 77
Scaldabagni - Fontanelle lavabo
e orinatoi in porcellana e ghisa smaltata
Robinetterie comuni e da toilette
Impianti di riscaldamento
a termosifone e vapore
Cataloghi e progetti gratis

MALATTIE DEGLI OCCHI
DIFETTI DELLA VISTA
Specialista D.r Gambarotto
Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5, eccettuati l'ultimo Sabato e seguente Domenica d'ogni mese.
Via Poscolle n. 20
Visite GRATUITE AI POVERI
Lunedì, e Venerdì. ore 11
alla Farmacia Filipuzzi.

ACQUA SALSO-JODICA
di **SALES**
(Propr. della Soc. An. Terme di Salice)

Med. d'oro all'Esp. d'Igiene di Napoli 1900
SPLENDIDI CERTIFICATI MEDICI
È la più ricca di jodio delle conosciute
L'acqua di Sales è indicatissima per una cura depurativa primaverile.
Lire **UNA** la Bottiglia
in tutte le Farmacie. 80
A. MANZONI e C.
Concess.ri esclusivi Milano-Roma-Genova

Dott. UGO ERSETTIG
Allievo delle Cliniche di Vienna
specialista per l'Ostetricia - Ginecologia
e per le malattie dei bambini.
Consultazioni dalle 11 alle 12
tutti i giorni eccettuati i festivi 125
VIA LIRUTTI N. 4

Nuova osteria.
La sottoscritta rende noto di avere aperto in Udine via Liruti N.o 30 un'osteria AL MODENESE fornita dei migliori vini nostrani, meridionali e di lusso della ditta A. Pedote, e di avere altresì fornito l'esercizio di birra gazose e liquori.
La conduttrice
Maddalena Salvadori.

Ing. C. FACHINI
Deposito Macchine ed Accessori
Telef. 152 - **UDINE** - Via Manin
Macchine ed utensili per la lavorazione del ferro e del legno - Accessori d'ogni genere per officine e stabilimenti industriali.
Assortimento completo di rubinetteria
Pompe per acqua per vino e per pozzi neri
Tubi di canape
e secchielli per estinzione incendi
TUBI DI GRÈS PER LATRINE
(igienici e di lunga durata) 169
Apparecchi d'illuminazione
a gas, luce elettrica ed acetilene
Bilancie d'ogni sistema

Stabilimento Bacologico
Dott. V. Costantini
IN VITTORIO VENETO
sola confezione
dei primi incrocio cellulari.
I.o Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
I.o Incr. del Giallo col Bianco Corea
I.o Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I.o Incr. del Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).
Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni. 3

Ferro-China-Bisleri

L'uso di questo liquore è diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.
Il Dottor ALESSANDRO GATTI *direttore dell'ospizio Marino di Macerata,*
«scrive: IL FERRO CHINA BISLERI *«come tonico ricostituente è di tal «pregio da non temere assolutamente «rivali.»* 3

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. 7
F. BISLERI e C. MILANO

DOMANDE e OFFERTE
(Vedi in 4.a pagina)

Tossi - Bronchiti
Tosse Asinina
pronta guarigione col **Sciroppo** di **Catramo** alla **Codeina** preparato speciale del Farmacista **G. Magnetti,** via Pesce, MILANO. — L. **2.50** al flacone franchi di porto.
Pastiglie Catramo Codeina efficacissime nei catarri e nelle tossi ostinate. — La scatola L. **1.25.** 27

UDINE Porta Venezia — **BAGNO COMUNALE** e — **UDINE** Porta Venezia 140
Anno XI **Stabilimento di Cura** **Anno XI**
IDRO-ELETTRICA
massaggio - termoterapia - tremuloterapia
FANGHI

Le inserzioni dall' estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità **A. Manzoni e C.** MILANO Via S. Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **Le inserzioni**

DOMANDE e OFFERTE.

PEI VILLEGGIANTI. D' affittarsi in Adorgnano presso Tricesimo (Friuli) anagrafico N. 59, tre camere ammobigliate, cucina tinello con cortivo e pozzo. Per trattative rivolgersi al proprietario sig. Vincenzo Tosolini in Adorgnano.

A PREZZI D' OCCASIONE è posto in vendita un motore a vapore, usato sistema Bastanzetti, dalla forza di circa 20 cavalli. Rivolgersi al Giornale, 53

COPIATURA a macchina — Traduzioni — Disegni tecnici — *P. A. De Poli* Via Poscolle N. 57. 21

APPARTAMENTO civile d'affittare trovasi in sub. Cussignacco Casa Molmenti. 180
Rivolgersi allo studio del medesimo.

500 CARTOLINE ILLUSTATE a colori ed a nero bene assortite per sole L. **7.50.** — Inviare cartolina-vaglia allo Stabilimento musicale **Annibale Morgante, Udine.** 161

ORARIO DELLE FERROVIE

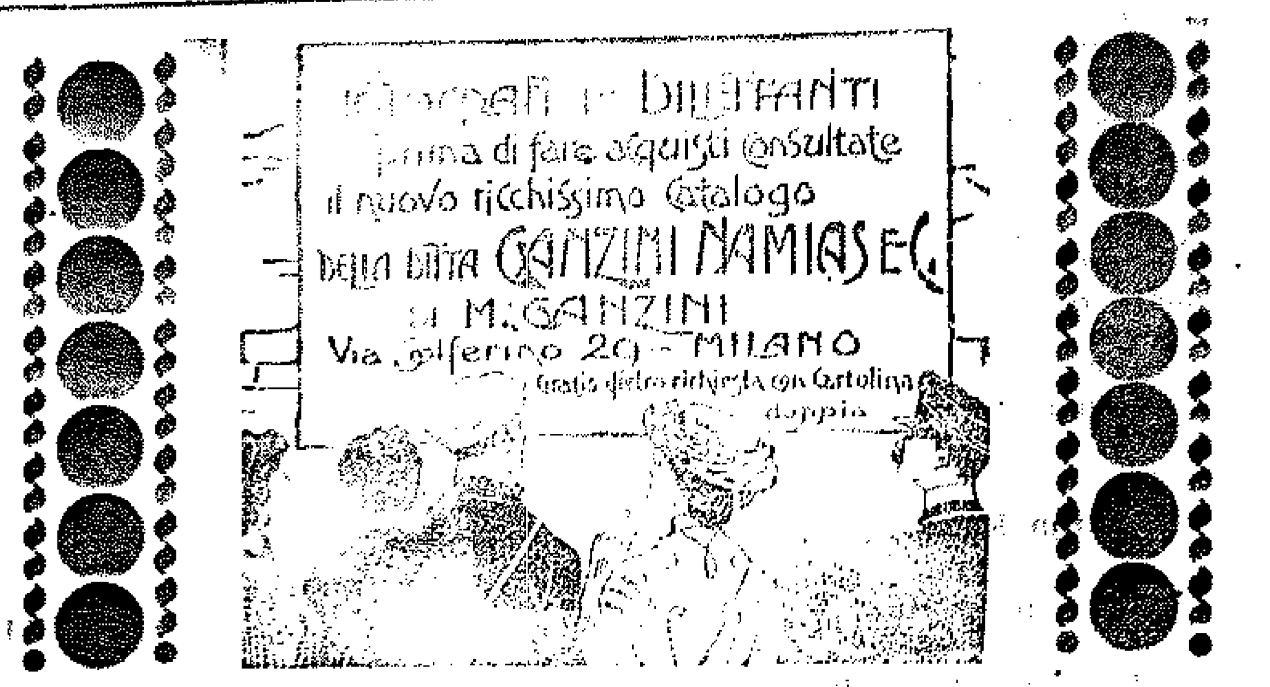
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
Da Udine	a Pontebba	Da Pontebba	a Udine
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.6
O. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
D. 17.10	19.10	D. 18.39	20.05
Da Udine	a Venezia	Da Venezia	a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.6	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 22.35	4.40
Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
D. 5.30	8.30	M. 21.25	7.32
O. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.28	D. 17.30	20.—
Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 10.12	10.39	M. 6.46	7.16
M. 11.40	12.7	M. 10.53	11.18
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 15.23	21.50	M. 17.15	17.46
Da Udine	a S. Giorgio	Da S. Giorgio	a Udine
M. 7.24	8.12	M. 9.5	9.53
M. 13.16	14.15	M. 14.50	21.16
M. 17.56	18.57	M. 20.30	15.50

S. Giorgio	Portogruaro	Portogruaro	S. Giorgio
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.44	20.24
Da S. Giorgio	a Trieste	Da Trieste	a S. Giorgio
D. 9.—	10.40	D. 6.20	8.7
O. 16.16	19.16	M. 12.30	14.36
D. 20.27	22.10	D. 17.30	19.4
Casarsa	Spilimbergo	Spilimbergo	Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Casarsa	Portog.	Venezia	Venezia	Portog.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.30	8.21	9.2
D. —.—	8.59	10.16	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.15	12.17	O. 10.25	13.10	13.55
O. 14.31	15.55	18.20	O. 16.40	20.11	20.50
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.25	19.41	—.—
D. —.—	20.10	21.30			

Orario della tramvia a vapore Udine - S. Daniele

PARTENZE Udine R. A.	S. T.	ARRIVI S. Daniele	PARTENZE S. Daniele	ARRIVI Udine S. T.	R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.17
11.20	11.45	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.10	16.35	13.55	15.10	15.15
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—



Le Celebri

LASTRE IMPERIAL

danno al fotografo la certezza assoluta del successo.

..... Le Lastre Imperial sono veramente superiori a tutte le marche che da oltre 20 anni io ho provate. Per la rapidità io ne restai meravigliato ottenendo istantanee all'ombra addirittura splendide mentre colle altre lastre in eguali condizioni ebbi appena traccia d' immagine.
Cav. **Leonardi**
Fotografo di S. M. il Re d' Italia.

Catalogo a richiesta - Agente **F. Bietenholz, Torino.**

UDINE — 94 Via Aquileia 94 — **UDINE**

Rappresentanza Sociale

della Navigazione Generale Italiana

SOCIETÀ RIUNITE FLORIO E RUBATTINO

Capitale Statutario Lire 66.000.000 — Emesso e Versato 33.000.000

E DELLA

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE

"LA VELOCE,"

Capitale Emesso e Versato L. 18.000.000

Imbarco per passeggeri e merci

Linea dell'America del Sud

Viaggi in 19 giorni circa

Servizio celere settiman. fra Genova, Barcellona, Montevideo, Buenos Ayres, Rosario di Santa Fè e viceversa

partenze da Genova ogni Mercoledì a Mezzogiorno.

Il 10 Giugno partirà il vapore Postale **"CITTA' DI TORINO,"**
17 » » » » **"SICILIA,"**
24 » » » » **"DUCA DI GALLIERA,"**

Si vendono biglietti di proseguimento a tutti i porti del Pacifico sia per la via delle Cordilliere che per lo stretto di Magellano.

Servizio Celere fra Genova Rio Janeiro e Santos

partenze postali due volte al mese, durata del viaggio 18 giorni circa

Il 15 Giugno partirà il vapore postale **"CITTA' DI GENOVA,"**

Passaggio gratis sul mare alle Famiglie di contadini o agricoltori per lo Stato di SAN PAULO (Brasile) **fino a nuovo ordine l'Emigrazione Gratuita per il Brasile è sospesa dal R. Governo Italiano.**

Linea dell'America del Nord

durata del viaggio 15 giorni circa

Servizio Celere settimanale fra Genova, Napoli, new York e viceversa. Partenze da Genova ogni lunedì, ore 10

Il 8 Giugno partirà il piroscafo Espresso **"NORD AMERICA,"**
15 » » » **"SARDEGNA,"**
22 » » » **"CITTA' DI NAPOLI,"**
29 » » » **"LIGURIA,"**

Si danno biglietti per tutte le ferrovie Nord-Americane a prezzi ridotti

Linea dell'America Centrale

per Marsiglia, Barcellona, Tenariffe, Santa Lucia, Trinidad, La Guayra, Sanabilla, Curaçao e Colon

Una partenza mensile

durata del viaggio 24 giorni

Prezzi di Passaggio per l'AMERICA CENTRALE: Classe unica F.r 600.

Due partenze Mensili da Genova per l'Africa Occidentale e Meridionale TRANSWAAL

coi piroscafi della Società «LA VELOCE» con trasbordo a Teneriffe e Las Palmas

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell' andata.

N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IMPORTANTE

☞ Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell' Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi in UDINE alla *Rappresentanza Sociale Via Aquileia* 94 di fronte alla Chiesa del Carmine.

VERI GRANI DI SANITÀ del D.r FRANCK

VERITABLES GRAINS de Santé du docteur FRANCK — contro la **STITICHEZZA** *e le sue Conseguenze* — Esigere l'Etichetta in 4 colori e l'Etichetta formula. - Paris, F.lli LEROY, 9, R. de Cléry e in tutte le farmacie. — OGNI GRANO CONTIENE ALOE 0.05 GOMMA GUTTA 0.05 — VERI GRANI di Santità del Dottore FRANCK

MALATTIE

NERVOSE
DI STOMACO
POLLUZIONI
IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Sequardiano del dottor MORETTI, via Torino, 21, Milano.

Opuscolo Gratis.

SIFILIDE
E MALATTIE
VENEREE

Acelticon Moretti contro la sifilide, flacone grande L. 10, piccolo L. 5.

Depurativo concentrato Moretti, flacone L. 5.

Asepsol Moretti, contro la blenorragia e scolo, flacone grande L. 5, flacone piccolo L. 2.

Dott. MORETTI, Milano, via Torino, 21.

OPUSCOLO GRATIS.

FRANCESCO COGOLO
provetto callista
Grazzano 73

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

Grande Assortimento

Ombrellini seta fantasia ultima novità da lire 3, 4, 5 sino a lire 40 al pezzo	Ombrellini cotone novità da lire 1, 2, 3, 4, 5; al pezzo.

Prezzi da non temere concorrenza

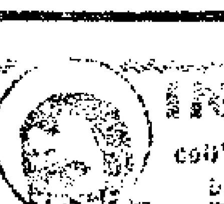
Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza prezzi da non temere concorrenza

Assortimento Portafogli - Portamonete - Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa **garantendo che non si taglia.** 57

Prezzi convenientissimi

ANEMIA POVERTÀ del SANGUE, CLOROSI, COLORI PALLIDI, NEURASTENIA, LEUCORREA, CONVALESCENZA di tutte le Malattie



IN 20 GIORNI GUARIGIONE RADICALE coll' **ELISIR DI S. VINCENZO DE PAOLI** unico Prodotto specialmente Autorizzato.

Preferite i **fiammiferi Dante Alighieri** che non costano più degli altri e trovansi presso tutti i tabaccai. 1

Le migliori Autorità Mediche raccomandano l'ACQUA NATURALE ARSENICALE-FERRUGINOSA di

RONCEGNO

contro: **ANEMIA, CLOROSI, MALATTIE MULIEBRI, NERVOSE,** della **PELLE, DIABETE, MALARIA, ESAURIMENTI.** — **Ottimo Ricostituente. La cura si può fare in qualunque epoca dell' anno.**

Concessionari esclusivi per la vendita **A. MANZONI e C.,** *Milano, S. Paolo 11, Roma, Genova.*

Vendesi presso tutte le farmacie ed i negozianti d'acque minerali a lire una la bottiglia.

RONCEGNO, a 3 ore da Verona, ferrovia Trento - Roncegno. — BAGNO ARSENICO - FERRUGINOSO, con annesso Grand Hôtel des Bains — Posizione incantevole. — Clima alpino costantemente secco. — Casa I.o ordine. — Prezzi modici — Arrangements.

Stagione: 20 MAGGIO - 15 OTTOBRE

Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI!

L'ACQUA SALLÈS

progressiva e *istantanea* è oggi indiscutibilmente la migliore per ridonare ai **Capelli grigi o bianchi** ed alla **Barba** il loro **colore primitivo**: *Biondo, Castano, Nero.* Queste gradazioni di colore così decise e naturali rendono impossibile di riconoscere ch'essi sono tinti. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.

50 Anni di Successo ognor crescente, l'assoluta innocuità dell'**Acqua Sallès**, la pronta e infallibile sua efficacia, *l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture e preparati qualunque essi siano.*

SALLÈS. Prof.-Chim., 73, Rue Turbigo, PARIS.

D'affittare

in Piazza Mercatonuovo - in Udine

IL NEGOZIO DI DROGHERIA

EX GIACOMELLI. 7

Rivolgersi per trattative all'Amm. Giacomelli Via Grazzano 35

Udine, 1908 — Tipografia Domenico Del Bianco